

Aumentati prestiti e raccolta. Il direttore generale Marino: pronti a sostenere la ripresa

BILANCIO 2020 IN SEGNO POSITIVO

► **CAPACCIO PAESTUM**

La Bcc di Aquara si conferma banca del territorio anche nei numeri del Bilancio 2020 che, come dalla fondazione nel 1977, sono sempre tutti in segno positivo.

Nonostante la pandemia, con tutto quello che in ambito mondiale ne è scaturito sia in campo sociale che finanziario, la Bcc di Aquara di cui è direttore generale **Antonio Marino** ha continuato a svolgere il proprio ruolo di accompagnamento sia alle famiglie che alle aziende sul territorio di competenza che comprende 53 comuni con 16 filiali tra cui la seconda a Salerno e quella ad Agropoli inaugurate nei primi mesi del nuovo anno.

«Possiamo affermare che il bilancio dello scorso anno è stato positivo per la nostra Banca che si conferma solida, competitiva e sempre vicina ai soci ed ai clienti», spiega Marino».

La raccolta diretta ha fatto segnare + 20,79%, + 3,93 impieghi clienti, + 11,8 capitali e riserve, + 2,75 nuovi fidi deliberati, + 1,88 il numero dei soci che sono 1838, 76 i dipendenti a tempo indeterminato pari a + 13,47, 18.860 i conti correnti (+ 8,33), 35.433 i clienti (+7,36), Sofferenze nette/Impieghi netti -12,16, margine di intermediazione + 2,94%, rettifiche di valori su crediti +103,79, Cet 1 che valuta il grado di solidità di una banca + 8,96 e utile netto di esercizio 163.928 euro.

«La riforma delle Bcc, partita a gennaio 2020, non ci ha portato i benefici promessi ma solo nuovi costi diretti e indiretti. Inoltre ci ha buttato addosso un diluvio normativo che sta letteralmente snaturando e indebolendo il credito cooperativo che, invece, appare sempre

più una formula creditizia vincente», spiega il direttore Marino. Che aggiunge: «Sono cresciuti del 20,7% i depositi dei clienti, a testimonianza dell'incertezza che circonda ognuno di noi e che spinge a risparmiare in attesa di tempi migliori. I prestiti alla clientela sono cresciuti del 3,9%. Molto positivo il fatto che il Cda ha deliberato nell'anno ben 112 milioni di nuovi fidi mentre il totale dei fidi utilizzati dalla clientela è cresciuto solo di 10 milioni, questo vuol dire che il "rigiro" finanziario dei nostri affidamenti è molto virtuoso nonostante la massa dei mutui Covid. Anche il Cet 1 è cresciuto ed è abbondantemente al di sopra della media nazionale». «Adesso non ci resta che aspettare che il virus faccia qualche passo indietro e ci lasci vivere e produrre. Le nostre comunità non attendono altro che riprendere la normalità. - conclude Marino - C'è gran voglia di mettere in gioco tutti i risparmi che si sono accumulati in questo periodo di pandemia. La nostra Banca è pronta a fare la sua parte accanto alle famiglie e alle micro e piccole imprese con la stessa cultura cooperativa che ci ha ispirato ininterrottamente da quasi 45 anni».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonio Marino, direttore generale Bcc Aquara, conferma l'impegno sul territorio